

C. V.

Ringrazio degli augurii, e di cuore li
rendo. L'esser ti da malattia non leggiera
tu così riacuto, m'è buon augurio d'anni
parecchi di prospera vita. A ogni modo,
rassereniamoci, e prepariamoci. Io sono più
affasciato di te. Godo d'intendere della
giunta che vieni alla flora dalmatica
preparando: ma tra noi la discordia semina
spine, e germi, ch'è peggio, velenosi. La stampa
del Dizionario è al principio della O; ma io
non so sin dove tu abbi i quaderni, e se
addrittura li mandino a te. Dimmelo; e
scrivi senz'altro al mio nome, assai noto
dall'ufficio delle poste per insino al Ponte
alle Grazie: quanto più la, non saprei.
Amma il tuo

il dì di santa Lucia Fev. 70.

aff.
Tommaso